

[CULTURE]

PREMI. 1

Dal senso cinico a quello civico Le virtù (nascoste) di Partenope

DI ELENA STORNAJUOLO

Raccontare Napoli è una tentazione pericolosamente diffusa. Una narrazione il più delle volte approssimativa che, tuttavia, riesce sistematicamente a imporsi grazie alla pervicacia dei media e alla pigrizia dei tanti cui piace coccolarsi in stereotipi e luoghi comuni.

Un modo di vedere la città fatto proprio non solo dagli stessi napoletani – che si suppone conoscano almeno un po' la propria terra – ma soprattutto e anche da chi, pur non avendo mai messo piede nel capoluogo, ne ha assorbito passivamente le "sentenze" offerte dalla cronaca quotidiana, rigettandole con rumore e sciattezza.

Di Napoli, dunque, si parla tanto e si parla male, in senso letterale. Ma un altro racconto è possibile, se non necessario. E trova spazio in un'idea, giunta ormai al sesto anno di vita, concepita da **Claudio Agrelli**, direttore creativo della pubblicitaria Agrelli&Basta: la Città di Partenope.

Una metropoli virtuale che chiama a sé i napoletani che, pur consapevoli delle molte pecche del capoluogo, riescono ad "allargare l'obiettivo" e a vedere tutto, pregi e difetti, risorse e carenze, potenzialità e limiti. Una "chiamata alle armi" per partenopei che fanno la differenza in positivo con un solo obiettivo: fare buona pubblicità a Napoli nel mondo e combattere malcostume e volgarità, stimolando il senso civico in maniera trasversale.

"Città di Partenope è stata fondata nel 2008 – spiega Agrelli – e conta già 7756 cittadini virtuali. Persone raccolte in una community orgogliosa, dotate di carta di identità che, entrando nel nostro circuito, aderiscono ad un decalogo di regole e valori praticati e condivisi. Simboli di una convivenza onesta, di una Napoli differente e produttiva".

Un progetto costruito come una cam-



A sinistra, la carta di identità per i residenti virtuali della Città di Partenope; in alto, l'ideatore del progetto, Claudio Agrelli

pagna pubblicitaria per migliorare l'immagine di Napoli attraverso la trasmissione di input positivi. Iniziativa che non offre solo cittadinanze ma anche riconoscimenti: i premi "Città di Partenope" che per il 2014 saranno attribuiti a due amministrazioni distinte per la promozione di provvedimenti apprezzati e replicabili a Napoli e a un noto giornalista d'inchiesta. Con una precisazione: "I riconoscimenti – commenta Agrelli – non andranno alle persone fisiche ma alle loro azioni, ottime idee importabili anche a Napoli".

L'appuntamento è fissato per venerdì 24 ottobre all'Agorà Morelli per celebrare i buoni esempi del 2014 e offrire spunti di riflessione sul tema "Dal senso cinico al senso civico, qual è il senso della responsabilità?".

Un talk show aperto al pubblico e moderato dal giornalista **Luca Telese**, cui parteciperanno, tra gli altri, il giallista **Maurizio de Giovanni**, il sindaco di Verona

Flavio Tosi, la conduttrice televisiva e radiofonica **Cinzia Tani**, lo scrittore e conduttore **Alessandro Cecchi Paone** e il funzionario politico **Gennaro Migliore**.

Per l'occasione sarà premiato anche l'autore della fotografia più votata del concorso "Napoli come mi piace". Uno scatto selezionato cliccando sull'opzione "me piace assai" tra le quarantuno immagini più significative scelte da una giuria di esperti di comunicazione e votate dai cittadini sul sito www.cittadipartenope.it.

"La creatività dei napoletani – aggiunge Agrelli – è stata stimolata su tre categorie: l'urbanistica di qualità, come la metropolitana e le opere di rilievo, la natura con focus su scorci e angoli insoliti, fuori dai cliché, e l'aspetto prettamente umano, le storie dei partenopei, le caratteristiche e le vicende di singoli personaggi". Le fotografie saranno raccolte e pubblicate nel libro fotografico "Partenope - another way to see Naples", edito da Rubbettino con uscita prevista a fine novembre. •••



All'Agorà Morelli

«Città di Partenope» un riconoscimento nel segno della legalità

Qual è il senso della responsabilità dei napoletani, di fronte alle piccole e grandi problematicità di tutti i giorni? È quel che si chiede stasera all'Agorà Morelli di Chiaia la comunità di Città di Partenope, vale a dire ben ottomila cittadini che dal 2008 collaborano per promuovere nel mondo l'immagine positiva della città.

La discrasia tra senso civico e senso cinico e quindi il senso della responsabilità civile saranno infatti il tema portante del dibattito che avrà inizio alle sette e mezza e che prevede gli interventi, tra gli altri, di opinion leader ed istituzioni come Maurizio De Giovanni, Flavio Tosi, Giuliano Pisapia, Annamaria Chiariello, Luca Abete, Antonio Polito e tanti altri che si susseguiranno nel provocatorio talk-show condotto dal giornalista Luca Telese ed organizzato dal pubblicitario Claudio Agrelli, ideatore dell'iniziativa. La Napoli virtuosa, troppo spesso oscurata da fatti di cronaca che ne mortificano l'identità, sarà quindi ancora una volta la vera protagonista del Premio Città di Partenope, l'happening in cui tutta la cittadinanza attiva si ritrova per applaudire i buoni esempi e discutere su innovative e possibili soluzioni per migliorare la vivibilità e l'immagine percepita della città.

Tanti "partenopei" dunque, ancora una volta, uniti dalla comune passione per Napoli e per la sua vitalità, per le sue buone prassi da ricordare e per il senso civico da promuovere a sostegno dell'immagine della città. Su questa falsariga del resto Agrelli ha saputo coinvolgere un numero di proseliti pari alla popolazione di una città di medie dimensioni, che danno vita ad iniziative come la campagna permanente sul senso civico e la legalità per migliorare l'immagine di Napoli o il video "Vivere a Napoli" poi diventato uno dei successi virali più acclamati dalla rete o, ancora, il libro fotografico "Partenope" della Agrelli&Basta e numerose altre attività come le affissioni e gli eventi in Italia e all'estero.

"È un'occasione per manifestare le nostre istanze", ha spiegato Claudio Agrelli, "per sollecitare l'opinione pubblica, mettere in evidenza le esperienze che funzionano e da poter replicare. Noi cittadini in molti casi non abbiamo il potere di cambiare le cose, ma fare la nostra parte è importante. Anzi, è un dovere". Durante la serata verrà assegnato il "Premio Città di Partenope 2014" per due amministrazioni di autrici di provvedimenti apprezzati e replicabili a Napoli nonché un noto giornalista d'inchiesta e infine all'autore della fotografia più votata nel concorso "Napoli come mi piace".

Talk show
Con Telese
politici,
giornalisti,
imprenditori
«Cosa fare
per aiutare
Napoli?»

del 24 Ottobre 2014

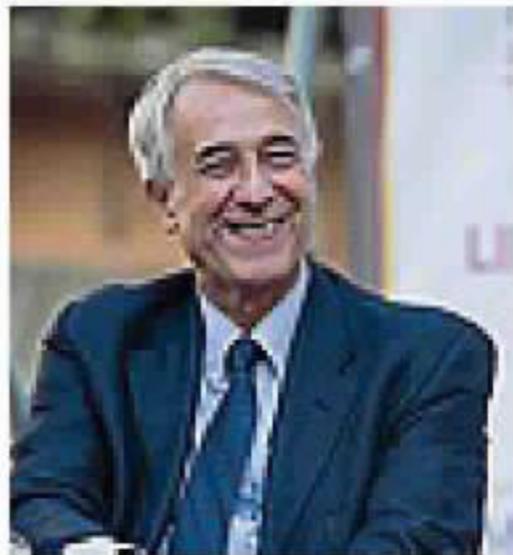
Il Premio

Città di Partenope

Sarà **Luca Telese** a presentare l'edizione 2014 del tradizionale appuntamento con Città di Partenope, la comunità di sostenitori della Napoli virtuosa all'Agorà Morelli di Chiaia, che ospiterà il Premio Città di Partenope con happening, ai quali prenderanno parte quest'anno anche il sindaco di Milano **Giuliano Pisapia**, esponenti di istituzioni locali e non, opinionisti, giornalisti, opinion maker, personaggi dello spettacolo e della cultura. A cura del pubblicitario **Claudio Agrelli**.
Agorà Morelli di Chiaia, Napoli, ore 19.30

del 26 Ottobre 2014

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO



Agorà Morelli

A Pisapia il premio «Città di Partenope»

Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia (foto) quale primo cittadino della città più smart, quello di Sorrento, Giuseppe Cuomo, per essere alla guida della città ritenuta più ospitale da Trivago, l'inviato di Striscia la Notizia, Luca Abete. Questi i vincitori dell'edizione 2014 del premio Città di Partenope che è stato assegnato nell'agorà Morelli dalla comunità «Città di Partenope» ideata da Claudio Agrelli.

Il premio Il sindaco lombardo al Città di Partenope: «Da noi parcheggio selvaggio nei posti dei disabili»

Pisapia: «A Milano incivili come a Napoli»

Città che vai, problemi di legalità che trovi. Parola di Giuliano Pisapia, che sollecitato dal conduttore Luca Telese al Premio Città di Partenope non ha fatto mistero delle tante difficoltà che anche nella città più smart d'Italia ogni giorno s'incontrano. «I napoletani vanno in moto senza casco, a Milano mi batto contro i ciclisti che vanno contromano con grave rischio per la loro vita e per chi è al volante dall'altro lato», ha raccontato il primo cittadino lombardo facendo intendere che i cattivi comportamenti si trovano dappertutto.

Come parcheggiare negli

stalli dei disabili, specie se si è in grado di pagare anche le multe più salate: «l'unica misura che è servita - ha raccontato Pisapia - è stata minacciare la segnalazione dei trasgressori all'agenzia delle entrate. Non lo hanno fatto più. Ma il Comune da solo non ce la può fare, serve la cittadinanza che non si limita a giudicare ma si mette in campo, proprio come i cittadini di Partenope».

Premiato insieme al collega di Sorrento Giuseppe Cuomo, capitale dell'accoglienza e del senso civico, Pisapia ha trovato sponda allora nel collega veronese Flavio Tosi: «A De Magistris sarebbero serviti po-

La kermesse
Sul palco anche il veronese Flavio Tosi e Luca Abete inviato di «Striscia»



teri speciali - ha detto - perché con una simile eredità come sindaco non riesci a fare nulla: ti scontri con l'assenza di senso del dovere di chi dovrebbe assumersi le responsabilità: forze dell'ordine e dirigenti pubblici». Insomma, una governance ideale sarebbe proprio quella della Città di Partenope ideata dal pubblicitario Claudio Agrelli e forte di ottomila iscritti che s'impegnano anche a denunciare chi danneggia l'immagine del territorio, come fa l'inviato di Striscia Luca Abete, a sua volta premiato per le inchieste sui napoletani che guidano senza casco, con minori a bordo ed

in più di due. «Perché non ci si può arrendere alla logica del fanno tutti così», commenta il giornalista, «o si è complici. Molti ci dicono che danneggiamo i buoni cittadini: non è vero, aiutiamo chi fa il proprio dovere a non vedersi sbeffeggiato». Napoletani modello, per fortuna, ce ne sono tanti. È il caso di Paolo Scudieri, Patrizio Oliva, Antonio Giordano, Massimo Verneti, Giuseppe ed Alessandro Maiello, Chiara Di Gennaro e l'Ad di Gesac Armando Brunini, presenti nel libro «Partenope - Another way to see Naples» che raggiungerà le Camere di Commercio estere e i negozi italiani di Feltrinelli per raccontare una Napoli che vive e vince nel segno della legalità.

L'EVENTO

Premio Partenope al primo cittadino

Sorrento. C'è Giuseppe Cuomo, sindaco di Sorrento, tra i tre premiati dell'edizione 2014 del Premio Città di Partenope. Altri riconoscimenti sono stati assegnati al sindaco di Milano, Giuliano Pisapia e all'inviato di Striscia la Notizia, Luca Abete. «Grazie alla sua amministrazione comunale, Sorrento ha conquistato i vertici internazionali dell'accoglienza - si legge nella motivazione - Partenope, nel premiare il suo sindaco, intende riconoscere la cultura dell'ospitalità e il senso civico dei suoi concittadini impegnati 365 giorni all'anno per rendere migliore la città».

del 26 Ottobre 2014

IL RICONOSCIMENTO

Milano e Sorrento vincono il premio Città di Partenope

IL SINDACO di Milano Giuliano Pisapia quale primo cittadino della città più smart, quello di Sorrento, Giuseppe Cuomo, per essere alla guida della città ritenuta più ospitale da Trivago, l'inviato di Striscia la Notizia, Luca Abete, per i servizi sul mancato uso del casco ed altri comportamenti che danneggiano l'immagine della città di Napoli. Questi i vincitori dell'edizione 2014 del premio Città di Partenope che è stato assegnato nell'agorà Morelli dalla comunità "Città di Partenope", ideata da Claudio Agrelli.

Durante la consegna del premio si è svolta una conversazione animata dallo stesso Agrelli e dal giornalista Luca Telese con Paolo Scudieri, Patrizio Oliva e Antonio Giordano. A seguire dibattito con Massimo Verneti, Giuseppe e Alessandro Maiello, Chiara Di Gennaro, Armando Brunini, il sindaco di Verona Flavio Tosi e lo scrittore Maurizio De Giovanni.

IL DIBATTITO Il sindaco di Verona: problemi storici, questa città è stata terra di conquista

Tosi: De Magistris ha ragione, ci vogliono poteri speciali

NAPOLI. «Quando Luigi De Magistris è stato eletto ho pensato che con una simile eredità non avrebbe avuto vita facile». Parola di Flavio Tosi, il sindaco di Verona ospite del Premio Città di Partenope ieri sera all'Agorà Morelli, intervistato dal conduttore Luca Telese. «In questa città ci sarebbero voluti i poteri speciali – ha spiegato il primo cittadino leghista – amministrare Verona è relativamente facile, ma qui si vede chiaramente che è chi dovrebbe avere la responsabilità sia nelle forze dell'ordine che nella macchina amministrativa che non fa il suo dovere, e a quel punto andrebbe rimosso ma la verità è che non lo si può fare e quindi De Magistris si è trovato intorno un sistema di dirigenza pubblica incrostato e non riesce a fare nulla».

I problemi di Napoli, conclude quindi Tosi incalzato dalle domande del pubblico presente in sala e dell'ideatore di Città di Partenope Claudio Agrelli, hanno radici antiche



● Tosi con Maurizio de Giovanni

nella storia dell'unità d'Italia: «Sappiamo tutti – ha concluso – che Napoli era la seconda città industriale d'Italia dopo Milano, oltre che una delle banche più importanti d'Europa. La politica è stata chiaramente di conquista, a poco a poco si è trasformato un territorio altamente produttivo in uno stipendificio senza

puntare piuttosto sul turismo e creando invece degli squilibri che oggi paghiamo tutti. È il Governo che ha sbagliato, ma non aspettiamoci che possa arrivare una soluzione dall'alto: è solo con iniziative dal basso che si potrà risollevar Napoli».

Iniziativa come quella di Città di Partenope, appunto, una comunità in cui emerge finalmente la Napoli virtuosa, troppo spesso oscurata da fatti di cronaca che ne mortificano l'identità e composta da ormai ottomila persone unite dalla comune volontà di dare visibilità alle buone prassi e promuovere il senso civico a sostegno dell'immagine della città partecipando attivamente alla campagna permanente per migliorare l'immagine di Napoli: come nel caso del video "Vivere a Napoli" diventato uno dei successi virali più acclamati dalla rete o del libro fotografico "Partenope" o di attività come le affissioni e gli eventi in Italia e all'estero.